



MIUR – UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CALABRIA
Ambito Territoriale di Vibo Valentia N. 2 Rete di Ambito VV 013

Istituto Comprensivo Statale “A. Vespucci”

Via Stazione snc, 89900 Vibo Valentia Marina Tel. 0963/572073

Cod.mecc.: VVIC82600R – C.F.: 96013890791

Codice univoco UFE: UFBK1N - Codice IPA: istsc_vvic82600R

E-mail: vvic82600r@istruzione.it - Pec: vvic82600r@pec.istruzione.it

Sito Web: <http://www.icsamerigovespuccivibo.edu.it>



VADEMECUM PER GLI INSEGNANTI PER LE ATTIVITA' DI SOSTEGNO

Anno Scolastico 2022/23

Il vademecum vuole essere di supporto alla progettazione di ogni docente in armonia con le indicazioni dell'Istituto che opera per la formazione di docenti, alunni e per contribuire alla crescita della comunità.

RUOLO e COMPITI del DOCENTE di SOSTEGNO

(riferimenti legislativi: L.517/1977 art.7; L.104/1992 art.13; D.L. 66/2017) La legge 517/77, individua il docente di sostegno specializzato, come figura preposta all'integrazione degli studenti con disabilità certificata. A questo docente è riconosciuta l'effettiva contitolarità sulla classe: egli è assegnato alla classe della quale lo studente fa parte; partecipa alla programmazione educativo/didattica, all'elaborazione e alla verifica delle attività di competenza dei Consigli di Sezione, di Classe, d'Interclasse e dei Collegi Docenti. In quest'ottica, all'insegnante di sostegno la legge 104 /1992 all'art. 13 riconosce la contitolarità sulla classe, ed il suo diritto di voto nella valutazione di tutti gli studenti. Il docente di sostegno ha i seguenti compiti.

ATTIVITA'

L'organizzazione dello svolgimento delle attività è condivisa con il team. L'insegnante di sostegno può svolgere la propria attività didattica:

- attività all'interno del gruppo classe/sezione (sempre da prediligere, quando possibile);
- attività individualizzata fuori dalla classe/sezione in caso di particolare necessità;
- attività per piccoli gruppi fuori dalla classe/sezione. Le modalità di lavoro e l'organizzazione delle attività devono essere esplicitate nel PEI. È possibile lavorare per gruppi che possono coinvolgere anche alunni in difficoltà, non in possesso di Diagnosi Funzionale ma riconosciuti BES, per i quali è prevista la compilazione del PDP. Nel piccolo gruppo, talvolta, può essere prevista la presenza di alunni che non presentano alcuna difficoltà di apprendimento e svolgono funzione di tutoraggio
- Garantisce un reale supporto al team nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche integrative;
- Svolge un'azione di consulenza a favore dei colleghi curricolari nell'adozione di metodologie per individualizzazione finalizzate a costruire il PEI, PDP/DSA, PDP/ BES per gli studenti con BES;
- Concorda con ciascun docente curricolare i contenuti del progetto per la relativa disciplina e con gli educatori le strategie metodologiche educative;
- Conduce interventi specialistici, centrati sulle caratteristiche e le capacità dello studente sulla base della conoscenza di particolari metodologie inclusive;
- Facilita l'integrazione tra pari attraverso il proprio contributo nella gestione del gruppo classe;
- Assume la contitolarità delle sezioni e delle classi in cui opera;
- Partecipa a pieno titolo alle operazioni di valutazione per tutti gli alunni della classe;
- Redige il PEI, congiuntamente agli operatori sanitari dell'UONPIA, al personale curricolare della scuola, in collaborazione con i genitori o gli esercenti la potestà parentale dell'alunno;
- Partecipa agli incontri con gli specialisti e operatori sanitari e sociali;
- Consegna il PEI debitamente compilato e firmato entro il 30 ottobre di ciascun anno scolastico;
- Compila il registro personale del docente;

- Firma il registro di classe;
- Redige la Relazione Finale dell'alunno entro la fine delle lezioni,

CATEGORIE DELL'AREA BES

Un bisogno educativo speciale è una difficoltà che si evidenzia in età evolutiva negli ambiti di vita dell'educazione e/o apprenditivo. Si manifesta in un funzionamento problematico, anche per il soggetto, in termini di danno, ostacolo o stigma sociale; necessita di un piano educativo individualizzato o personalizzato. La Direttiva del 27 dicembre 2012 ricorda che "ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta" Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali:

- Disabilità (PEI), quando c'è un ritardo mentale (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77)
- Disturbi evolutivi specifici (PDP), quando è presente una diagnosi clinica di dislessia, disortografia, discalculia, disgrafia (Legge 170/2010, Legge 59/2003)
- Alunni con svantaggio socioeconomico; svantaggio linguistico e/o culturale (eventuale PDP), quando non è presente ritardo mentale e diagnosi del clinico per Dsa (Direttiva MIUR 27/12/2012; Circolare MIUR 06/03/2013; Nota n.2563 MIUR 22/11/2013)

CONVOCAZIONE GLO

Verrà inviata convocazione dalla segreteria didattica a tutto il team docente dopo la nomina con Decreto da parte del dirigente (DIN n. 182 del 29/12/2020). Sono previsti tre incontri:

- GLO di progettazione
- GLO intermedio
- GLO di verifica

ACCOGLIENZA ALUNNO CON DISABILITA' CONDIVISIONE DELLE INFORMAZIONI (giugno-settembre prima dell'inizio delle lezioni) Colloquio con la famiglia in caso di disabilità grave. Presentazione del caso a insegnanti di sezione/classe, di sostegno, educatore, Funzione Strumentale. Lettura della Diagnosi Funzionale, della relazione finale, dell'eventuale progetto continuità, delle indicazioni degli insegnanti che hanno gestito il caso.

INSERIMENTO NELLA CLASSE (settembre: inizio lezioni) Dopo una prima analisi della documentazione e delle informazioni possedute sull'alunno, è valutato l'inserimento nella classe, in

base ai seguenti criteri: -divisione equa degli alunni disabili nelle classi; -in fase di formazione classi prime, mantenere, in caso di alunno con grave disabilità.

INTEGRAZIONE/INCLUSIONE (entro ottobre) -verifica delle potenzialità, in riferimento ai vari ambiti di sviluppo, all'interno e all'esterno del gruppo classe; -incontri con l'equipe clinica e la famiglia per presentazione del "Progetto Educativo Individualizzato" e discussione con gli esperti e la famiglia degli obiettivi a breve, medio e lungo termine fissati nel PEI; -messa in atto di tutte le attività di integrazione/inclusione dell'alunno all'interno della classe, secondo le indicazioni contenute nel PEI.

ORARIO

L'orario dell'insegnante per le attività di sostegno verrà strutturato in base ai bisogni degli alunni, organizzato sulla base della frequenza e agli impegni per terapia. L'orario di servizio è funzionale alle esigenze degli alunni. L'insegnante di sostegno è tenuto a adeguare il proprio orario di servizio, tenendo conto principalmente dei bisogni dell'alunno, concordandolo con i docenti del Consiglio di Sezione/Interclasse/Classe e con eventuali educatori

L'orario disciplinare della classe dovrà essere strutturato favorendo l'inclusione di tutti gli alunni e concordato con gli insegnanti per le attività di sostegno. Per ogni classe non è prevista la presenza contemporanea di più di due insegnanti o insegnante di disciplina e Oss o insegnante di disciplina e EC. Nel caso fosse necessaria per esigenze didattiche ed organizzative la presenza di più di due figure deve essere strutturata con attività esterne alla classe e concordate con il Dirigente Scolastico.

ORARIO di SERVIZIO. L'orario di servizio è così strutturato:

- 25 ore settimanali di insegnamento per la Scuola dell'Infanzia;
- 22 ore settimanali di insegnamento + 2 ore di programmazione settimanali, con il team docente nella Scuola Primaria;
- 18 ore settimanali d'insegnamento nella Scuola Secondaria di Primo Grado.

Inoltre, l'orario settimanale dei docenti della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria deve essere organizzato in maniera funzionale alle attività didattiche previste: In particolare:

- è opportuno inserire nell'orario almeno due pomeriggi settimanali;
- è opportuno non effettuare l'orario scolastico sulle ore di mensa, tranne per casi eccezionali;
- è opportuno non effettuare ore di attività in compresenza con gli specialisti (musica, motoria, ecc), tranne per casi eccezionali;
- è opportuno effettuare ore di attività didattica nelle ore di compresenza con i colleghi di team solo in presenza di situazioni particolari (es. presenza di più alunni nella stessa classe in situazione di disabilità certificata ...) L'orario settimanale dei docenti di Scuola Secondaria di Primo Grado deve essere concordato con il Consiglio di Classe;
- è opportuno concordare con il Consiglio di Classe le attività più consone all'alunno, in base alle ore assegnate all'alunno stesso e prestando particolare attenzione anche alle ore in cui il docente di sostegno non è in servizio.

- In presenza dell'alunno con disabilità, il docente di sostegno non può essere utilizzato per la sostituzione di un collega assente. Infatti, all'art.13 comma 6, la Legge 104/92 dispone chiaramente che "gli insegnanti di sostegno assumono la contitolarità delle sezioni e delle classi in cui operano, partecipando alla programmazione educativa e didattica e alla elaborazione e verifica delle attività di competenza dei consigli di interclasse, dei consigli di classe e dei collegi dei docenti". Tale indicazione è stata ribadita dalla Nota ministeriale n. 9839 del 08/11/2010 che richiama l'attenzione "sull'opportunità di non ricorrere alla sostituzione dei docenti assenti con personale in servizio su posti di sostegno, salvo casi eccezionali non altrimenti risolvibili". È consentito quindi attribuire supplenze ai docenti di sostegno in orario sulla classe preferibilmente quando l'alunno con disabilità è assente o salvo casi eccezionali non altrimenti risolvibili. Qualora sia prevista una specifica attività didattica con la classe, dove è necessaria la compresenza del docente di sostegno, anche in assenza dell'alunno con disabilità, è opportuno farlo presente al Dirigente Scolastico (responsabile per l'assegnazione della supplenza) affinché provveda a individuare altro personale docente in servizio.

VERIFICA DEL PERCORSO DI INCLUSIONE (fine gennaio-fine maggio)

- verifica degli obiettivi didattici e formativi contenuti nel PEI;
- verifica delle azioni inclusive introdotte;
- proposta attribuzione risorse da far pervenire al GLI per l'anno scolastico successivo.

DOCUMENTAZIONE

VERBALE di ACCERTAMENTO DELLA SITUAZIONE DI DISABILITÀ

Il Verbale di Accertamento redatto da una Commissione, specifica la patologia e la gravità dell'allievo, appena ottenuto deve essere consegnato dai genitori in segreteria, dove è custodito.

PROFILO DI FUNZIONAMENTO o Diagnosi Funzionale

Il Profilo di funzionamento è il documento propedeutico e necessario alla predisposizione del Progetto Individuale e del PEI. Definisce anche le competenze professionali e la tipologia delle misure di sostegno e delle risorse strutturali necessarie per l'inclusione scolastica; si redige successivamente all'accertamento della condizione di disabilità. È redatto secondo i criteri del modello biopsico-sociale della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF) adottata dall'OMS. Comprende la diagnosi funzionale e il profilo dinamico-funzionale ed è aggiornato al passaggio di ogni grado di istruzione, a partire dalla scuola dell'infanzia, nonché in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona.

È redatto dall'Unità di Valutazione Multidisciplinare composta da: a. Un medico specialista in neuropsichiatria infantile; b. Un medico specialista o un esperto della condizione di salute della persona; c. Un terapeuta della riabilitazione; d. Un assistente sociale o un rappresentante dell'Ente locale di competenza che ha in carico il soggetto, nonché con la collaborazione dei genitori dell'alunno/a con disabilità.

Il Profilo di Funzionamento appena ottenuto dovrà essere consegnato dai genitori in segreteria, dove sarà custodito. Il Profilo di Funzionamento e il Verbale di Accertamento sono soggetti al segreto d'ufficio ma possono essere solo consultati. È vietato fare fotocopie o scattare fotografie di tali documenti.

IL PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (DALL'ANNO SCOLASTICO 2022/2023).

Nel PEI, vengono definiti percorsi individualizzati che prevedono la definizione degli obiettivi educativi e didattici, attività, strategie, tempi di scansione degli interventi previsti, gli spazi da utilizzare, i materiali, i sussidi e le modalità di valutazione personalizzate coerenti con gli obiettivi fissati nel piano.

Il PEI, viene redatto, nei primi mesi di ogni anno scolastico a cura del team di classe/sezione e diventa il documento base negli incontri di verifica e ri-progettazione tra gli operatori della scuola, la famiglia ed i servizi sanitari e/o sociali. Il PEI è anche un patto tra la scuola, la famiglia e gli specialisti perché in esso si evidenziano gli obiettivi, i risultati attesi e la valutazione. La famiglia, attraverso il PEI, è a conoscenza di ciò che si fa a scuola e collabora per la parte che le compete. I docenti, la famiglia, gli specialisti, sottoscrivendolo, si impegnano, ciascuno per la propria parte, a realizzare il percorso previsto per lo studente. Per la compilazione del PEI è importante che il team docente:

- Stabilisca i livelli essenziali delle competenze e delle abilità di base in relazione alle capacità dello studente. È necessario tener conto sia degli obiettivi raggiungibili dal singolo studente in relazione al suo punto di partenza, sia degli obiettivi previsti dai piani di studio per l'ordine di scuola;
- Individui modalità e tipologia per le verifiche dei risultati raggiunti che prevedano anche prove graduate e/o assimilabili a quelle del percorso classe;
- Incontri preventivamente la famiglia per concordare gli obiettivi formativi da inserire. Il PEI deve essere compilato entro il primo trimestre di scuola (scadenza il 30 ottobre) condiviso, firmato dai genitori, dagli specialisti sanitari e sottoposto ad aggiornamento ogni volta che si ravvisi la necessità.

PROGRAMMAZIONE

I tre tipi di programmazione sono i seguenti:

- a) **programma curricolare (di tipo A)**, eventualmente adattato nei tempi e nelle modalità di verifica alla tipologia di handicap, ma identico a quello della classe per obiettivi e contenuti
- b) **programma per obiettivi minimi comuni alla classe (di tipo B)**, stabiliti collegialmente dai docenti curricolari e di sostegno valutando il tipo di handicap e di difficoltà specifiche degli alunni, in base ai quali alcuni contenuti del programma della classe vengono semplificati e/o ridotti.

c) **programma differenziato (di tipo C)**, diverso per obiettivi e contenuti rispetto al programma della classe, ma tendente al recupero di lacune e ritardi di apprendimento allo scopo di permettere, se possibile, l'avvicinamento e il recupero del programma per obiettivi minimi.

I tre tipi di programmi devono essere articolati in modo tale da permettere passaggi e passerelle da uno all'altro tipo, possibilmente in senso progressivo, ma, se necessario, anche in senso contrario, per adattarsi ai cambiamenti intervenuti nel corso dell'anno nei risultati degli alunni e nella valutazione dei docenti.

Nel caso in cui si è proceduto durante gli anni scolastici ad una programmazione differenziata l'alunno avrà diritto ad un attestato di frequenza così come stabilito dalla O.M. n°80 del 9 marzo 1995.

Gli insegnanti assegnati alle attività per il sostegno, assumono la contitolarità delle sezioni e delle classi in cui operano e partecipano a pieno titolo alle operazioni di valutazione periodiche e finali di tutti gli alunni della classe.

Per i vari ordini di scuola sono state elaborate apposite griglie di valutazione, per gli alunni diversamente abili con obiettivi differenziati nel PEI, che viene modificata in relazione al grado di gravità dell'alunno. Consegnare una copia cartacea in Segreteria e un file digitale alla funzione strumentale per l'inclusione; non fornire copia di tale documento a terzi; la famiglia può richiederne una copia in segreteria.

LA RELAZIONE FINALE

Al termine dell'anno scolastico il team docente stende una relazione che evidenzia: Relazione finale da compilata descrivendo il percorso svolto nell'anno scolastico, deve essere completa della mappa delle abilità acquisite, firmata da tutti gli insegnanti ed eventualmente se presente assistenti educatori o assistenti alla comunicazione o 'Oss.

Va inserita in cartella pedagogica con la data dell'ultimo giorno di frequenza i progressi, i risultati raggiunti e le strategie rivelatesi efficaci. La relazione finale costituisce, insieme al PEI, la base di partenza per il successivo anno scolastico. Per gli alunni in passaggio di ordine di scuola successivo, la relazione verrà inviata presso la scuola accogliente, insieme al fascicolo personale dell'alunno.

LE MODALITA' DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE

La valutazione degli studenti con disabilità certificata è effettuata sulla base del PEI, in relazione, alle discipline previste e alle eventuali attività aggiuntive programmate. Il team docente definisce nel PEI i criteri didattici da adottare per le verifiche e la valutazione. Le prove di verifica possono essere uguali o differenziate rispetto a quelle della classe, in relazione alla tipologia di PEI progettata. La valutazione intermedia e finale deve essere congruente a quanto definito nel PEI. Considerare nella valutazione non soltanto gli esiti raggiunti, ma soprattutto i processi.

Somministrazione prove INVALSI

Il Sistema Nazionale di Valutazione chiede a ciascun Istituto di segnalare qualsiasi gli alunni inserito nelle classi soggette alla rilevazione annuale degli apprendimenti con certificazione di disabilità.

Tale segnalazione è compito della segreteria. Gli alunni con disabilità non devono sostenere le prove ufficiali ma è necessario che non ne vengano esclusi; pertanto, dove necessario gli insegnanti provvederanno alla preparazione di una prova personalizzata con la stessa rilegatura delle prove proposte alla classe. La valutazione rientra nel percorso formativo dell'alunno.

LE PROVE D'ESAME DEL CICLO CONCLUSIVO

sono sostenute anche con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché di ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, previsti dall'articolo 315, comma 1, lettera b, del testo unico di cui al decreto legislativo n. 297 del 1994. Sui diplomi di licenza è riportato il voto finale in decimi, senza menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove. Agli alunni con disabilità che non conseguono la licenza (tale opzione si verifica solamente nel caso in cui l'alunno non si presenti il giorno dell'esame o che non svolga tutte le prove previste) è rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è titolo per l'iscrizione e per la frequenza delle classi successive, ai soli fini del riconoscimento di crediti formativi validi anche per l'accesso ai percorsi integrati di istruzione e formazione

La Certificazione delle Competenze

Deve essere compilata per tutti gli alunni, anche per gli alunni con disabilità certificata, in uscita dalla Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado. Per la compilazione degli appositi modelli fare riferimento alla Normativa DM 741 e 742 del 2017. "Per le alunne e gli alunni con disabilità la certificazione redatta sul modello nazionale può essere accompagnata, se necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato. La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo è integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI (che non sarà presente nel caso in cui sia stato scelto l'esonero dalle prove INVALSI per l'alunno con disabilità)". Per approfondimenti fare riferimento al Protocollo di Valutazione degli Apprendimenti allegati al PTOF. **NOTA ESPLICATIVA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE PER ALUNNI DISABILI** **NOTA ESPLICATIVA DELLA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL CICLO DI STUDI** ai sensi dell'art. 4 DM 742/17 e delle Linee Guida per la Certificazione delle Competenze di cui alla nota MIUR n. 312 del 9/01/2018 "Per le alunne e gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n.104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato. " Nelle Linee Guida si ricorda che, nel primo ciclo, la certificazione delle competenze è regolata dal D.lgs. 62/2017 e la certificazione deve essere personalizzata in base al PEI. il Consiglio di classe,

tenuto conto del percorso quinquennale scuola primaria o triennale scuola secondaria di primo grado dell'alunno disabile e del suo Diagnosi funzionale e Profilo Dinamico Funzionale, integra la certificazione delle competenze con una nota esplicativa. Al fine di raccordare le competenze del Profilo dello studente agli obiettivi specifici del Piano educativo individualizzato e definirne un livello di acquisizione, sono stati predisposti degli indicatori guida. Tali indicatori chiariscono le competenze acquisite dagli alunni con disabilità

INCONTRI CON GLI SPECIALISTI

È opportuno periodicamente incontrare gli specialisti di riferimento che seguono l'alunno disabile, per condividere i percorsi e le scelte didattiche/educative intraprese; è comunque obbligatorio un gruppo operativo nell'arco dell'anno scolastico. Gli incontri verranno concordati e calendarizzati, e per ogni colloquio verrà redatto apposito verbale, una copia cartacea da consegnare in Segreteria e un file digitale da inviare alla funzione strumentale per l'inclusione.

INCONTRI CON LE FAMIGLIE

L'insegnante di sostegno gestisce i rapporti con la famiglia, costruendo un rapporto di fiducia e scambio, mirato alla restituzione di una immagine dell'alunno che ne comprenda le difficoltà, ma soprattutto le potenzialità e le risorse, in una prospettiva che guarda ad un futuro di autonomia e di persona adulta. Nella sua attività punta anche a riconoscere e ad attivare le risorse della famiglia, per una collaborazione e condivisione di obiettivi educativi e strategie. Per garantire ciò sono organizzati colloqui individuali con gli insegnanti e assemblee di classe con frequenza correlata all'ordinaria ripartizione dell'anno scolastico. Oltre a questi momenti ve ne possono essere altri straordinari, secondo le specifiche necessità. I genitori partecipano agli incontri che la scuola effettua con gli specialisti di riferimento dell'alunno.

REGISTRO ELETTRONICO

L'insegnante per le attività di sostegno firma il registro elettronico ogni giorno secondo l'orario assegnato. Al momento dell'incarico deve passare in segreteria per ritirare il codice d'accesso.

USCITE DIDATTICHE e VIAGGI d'ISTRUZIONE

In fase di progettazione di uscite didattiche e visite d'istruzione è necessario tener presenti le esigenze e le eventuali difficoltà degli alunni disabili (attenzione a mete, mezzi di trasporto, presenza di barriere architettoniche, ecc.). Per gli alunni in situazione di handicap la Nota n. 645 dell'11/04/2002 pone particolare attenzione al diritto degli alunni disabili a partecipare alle gite scolastiche. La Nota richiama le CC.MM. n. 291/92 e n. 623/96 che affidano alla comunità scolastica la scelta delle modalità più idonee per garantire tale diritto. Il rapporto docenti-alunni di 1 a 15 durante le uscite, in presenza di alunni certificati, scende in base alla gravità del caso, anche

nell'eventualità che sia presente docente di classe o educatore il genitore o personale ATA. Nel Regolamento d'Istituto si afferma che con studenti certificati il rapporto è di 1 insegnante ogni 1 alunno disabilità. Si ricorda che non è un obbligo del docente di sostegno partecipare ad uscite e visite, qualunque insegnante della scuola può accompagnare il gruppo-classe, purché si raggiunga il numero di accompagnatori necessario. Si valuterà caso per caso l'opportunità della partecipazione del docente di sostegno o dell'educatore, in base alle esigenze dell'alunno.

SCADENZE

- Consegna PEI: 30 ottobre di ogni anno scolastico (Infanzia-Primaria -Secondaria)
- Verifica PEI per eventuali integrazioni: fine primo quadrimestre (Infanzia-Primaria -Secondaria)
- Relazione finale: entro la conclusione attività didattiche

Vibo Marina

Funzione Strumentale Greco Maria Olga

Dirigente scolastico Giuseppe Sangeniti